



COMUNICATO STAMPA

ABITARE RUSTICO: BASTA CON IL FINTO!

Il gusto rustico tradizionale può trovare ora prodotti con le peculiarità intrinseche, per materiali, forme e lavorazione, di quelli antichi ma con le caratteristiche di manutenzione e sicurezza degli articoli moderni

Milano 24 febbraio 2006 – L'ultima parte dell'inverno è alle porte ed è tempo di pensare ai lavori di sistemazione della propria casa. La primavera è tradizionalmente la stagione della rinascita, del rinnovamento e dei cambiamenti ed è per questo che solitamente si inizia a pianificare come dovrà essere l'ambiente domestico in cui si sogna di abitare.

Uno dei trend dell'abitare che si è andato affermando in questi ultimi dieci anni fa riferimento all'estetica del rustico ispirato ai cottages inglesi di fine '800 e diffusosi dal Chiantishire nelle altre zone d'Italia.

Il rischio maggiore che un amante di questo tipo di arredo può correre è quello di incappare in prodotti che, solo all'apparenza, risultano di autentica manifattura tradizionale ma che, in realtà, sono brutte copie di oggetti antichi. Vengono infatti creati da componenti di tipo moderno a cui si è semplicemente apportata una mano di vernice. Questi prodotti dovrebbero essere venduti con allegata un'etichetta in cui si consiglia vivamente di non guardarli troppo alla luce per non avere l'impressione di trovarsi davanti a un finto da set cinematografico di serie B.

Per evitare, quindi, lo spiacevole effetto "nanetto nel cortile", l'unica soluzione non è quella di acquistare solo oggetti originali. L'originale infatti ha costi troppo elevati e non è in linea con gli standard di sicurezza e manutenzione delle case moderne. Bisogna allora ricercare prodotti che abbiano le caratteristiche dei componenti e degli arredi di un tempo.

Nel campo specifico dell'illuminazione, le caratteristiche peculiari delle lampade di una volta sono i materiali, la lavorazione e la forma.

Per i primi, quelli tipici sono l'ottone, il rame, il ferro, il vetro e la ceramica.



In termini tecnici la lavorazione dei metalli avveniva seguendo diverse fasi: si partiva da un processo di ossidazione accelerata (brunitura) per conferire una particolare patina di invecchiamento e un colore caratteristico ad ogni componente. L'ossidazione veniva poi bloccata con uno speciale procedimento ad alta temperatura. I singoli componenti erano puliti a mano e resi brillanti tramite apposite patine e cere.

La forma dei cappelli poteva essere a piatto, conica o a campana.

In Italia ed in Europa pochissimi prodotti presentano tutte queste caratteristiche e vengono venduti ad un prezzo accessibile.

I prodotti de Il Fanale, azienda con sede a San Biagio di Callalta, a poco più di dieci chilometri da Treviso, possono essere annoverati tra questi. Ogni lampada, da sempre progettata e realizzata in azienda con tecniche rigorosamente artigianali, è in grado di esprimere tutto il fascino e le caratteristiche delle lampade d'epoca.

La leadership de Il Fanale è riconosciuta anche a livello europeo tanto che l'azienda sarà tra i 300 espositori presenti al Light+Buiding, la più importante fiera di illuminotecnica che si svolgerà a Francoforte dal 25 al 27 Aprile.

Il Fanale, con sede a San Biagio di Callalta, a poco più di dieci chilometri da Treviso, è stata fondata nel 1979 da Fausto Dalla Torre, ancora operante in azienda, con l'intento di trasferire nella produzione di strumenti per l'illuminazione i segreti appresi in quindici anni di esperienza al fianco di maestri nelle lavorazione di materiali classici quali il rame, l'ottone e il ferro. I punti di forza della linea di prodotti, interamente made in Italy e articolata in lampade in ceramica, vetro e metallo, sono l'irripetibilità e il sapore di antico. L'Azienda opera su tutto il territorio nazionale attraverso una rete di agenti e distributori e a livello europeo è presente in posizione di leadership nei principali mercati internazionali e soprattutto in quello tedesco che si è dimostrato essere di maggiore rilevanza per l'Azienda

Le foto di alcuni dei principali prodotti Il Fanale da oggi disponibili su:

<http://lbdi.zftp.com/fanale/>

Username: press

Password: press

Per ulteriori informazioni:

Lbdi Communication

Ginevra Fossati e-mail: gfossati@lbdi.it

Viviana Bandieramonte e-mail: vbandieramonte@lbdi.it

Tel. 02/43910069 - Fax. 02/33007120